

Edilizia e Territorio

Fondi Ue, in Abruzzo e Toscana i primi bandi per i professionisti

Il servizio di monitoraggio promosso dal Consiglio nazionale dei geometri segnala le prime opportunità per l'accesso al credito

14 marzo 2016 - Giuseppe Latour



Qualcosa si muove sul fronte dei fondi europei per i professionisti. Dopo anni di stasi, blocchi e ripartenze, la legge di Stabilità 2016 ha impresso una spinta decisa, sancendo la piena equiparazione delle partite Iva alle piccole imprese. Così, le Regioni negli ultimi mesi hanno finalmente iniziato a pubblicare bandi dedicati espressamente ai lavoratori autonomi. E gli ordini si stanno muovendo di conseguenza: il Consiglio nazionale dei geometri ha messo in piedi un servizio di monitoraggio dei bandi, tramite il quale segnalare ai propri iscritti le migliori opportunità presenti sul mercato. Tra le prime, ci sono due chiamate in Toscana e Abruzzo. Entrambe cercano, con modalità diverse, di risolvere il problema dell'accesso al credito. Soprattutto dei più giovani.

Occasione in Toscana

Si parte dalla Toscana, dove i giovani professionisti con meno di 40 anni e i tirocinanti con meno di 30 anni potranno richiedere una garanzia pubblica per la concessione di finanziamenti. La garanzia alla quale accederanno, tramite un fondo pubblico, potrà coprire un importo massimo pari all'80% del finanziamento. Una quota delle garanzie (il 10%) sarà riservata agli ordini professionali, che potranno così chiedere risorse per migliorare la loro strutturazione e organizzazione.

Tra gli interventi finanziabili sono ammesse le operazioni «finalizzate all'avvio e sviluppo di studi professionali, all'acquisizione di beni strumentali innovativi e tecnologie, all'acquisizione di strumenti informatici, a garantire la sicurezza dei locali dove si esercita l'attività professionale, nonché a finanziare progetti innovativi». Gli importi massimi variano a seconda del tipo di intervento ma, ad esempio, arrivano fino a 13.500 euro per i giovani che vogliono mettere in piedi i loro studi professionali e fino a 50mila euro per i progetti che riguardano ordini e colleghi professionali. Le domande andranno presentate sul portale di Toscanamuove. Il budget complessivo a disposizione è di un milione di euro.

Occasione in Abruzzo

Altra opportunità arriva dal piano operativo dell'Abruzzo relativo al Fondo sociale europeo. La Regione, infatti, ha attivato un fondo per il microcredito. Servirà ad agevolare l'accesso a finanziamenti, oltre che delle piccole imprese, anche di lavoratori autonomi e liberi professionisti. Per attivarlo sono state utilizzate risorse per 9 milioni di euro totali: serviranno a concedere importi compresi tra 5mila e 25mila euro, per pagare «la realizzazione di nuovi investimenti e il consolidamento delle attività imprenditoriali nell'ambito di iniziative già esistenti».

Per inoltrare richiesta di fondi bisognerà essere considerati soggetti non bancabili: concretamente, il volume d'affari dei professionisti non dovrà superare i 50mila euro in base all'ultima dichiarazione Iva. Nel caso di soggetti che non abbiano ancora avviato la propria attività, bisognerà procedere tramite un'autocertificazione. Dopo l'edizione 2015 del bando, lo sportello per le domande è stato appena riaperto e sarà attivo fino al 17 marzo del 2016. I finanziamenti avranno una durata di 60 mesi, incluso il periodo di preammortamento, con tasso all'uno per cento. Non saranno pagate spese di istruttoria. In caso di rimborso in ritardo, sarà applicato un interesse di mora.